



# COMUNE DI MESSINA

## ESTRATTO COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

### OGGETTO: Esame ed approvazione del Regolamento per l'uso e l'affidamento in concessione di beni confiscati alla mafia in favore di soggetti privati

L'anno Duemila \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_

nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, previo invito notificato ai Sigg. Consiglieri con avviso scritto a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale con l'intervento dei Consiglieri:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. ANSALDO Giuseppe	___	___	24. GRECO Marcello	___	___
2. BARBALACE Nicola	___	___	25. GUERRERA Domenico	___	___
3. BARONE Antonio	___	___	26. IANNELLO Pietro	___	___
4. BARRILE Emilia	___	___	27. ISAJA Gaetano	___	___
5. BURRASCANO Angelo	___	___	28. MAGAZZU' Giuseppe	___	___
6. CALABRO' Felice	___	___	29. MELAZZO Giuseppe	___	___
7. CALIO' Gaetano	___	___	30. MESSINA Vincenzo	___	___
8. CANFORA Claudio	___	___	31. MUSCOLINO Giorgio	___	___
9. CANTELLO Ivano	___	___	32. PERGOLIZZI Sebastiano	___	___
10. CAPILLO Marcello	___	___	33. PREVITI Giuseppe	___	___
11. CAPRI' Giorgio	___	___	34. RESTUCCIA Antonio	___	___
12. CAPURRO Giuseppe	___	___	35. RIZZO Mario	___	___
13. CARRERI Antonino	___	___	36. SAGLIMBENI Paolo	___	___
14. CHIARELLA Giuseppe	___	___	37. SAUTA Elio	___	___
15. CILENTO Bruno	___	___	38. SERRA Salvatore	___	___
16. COCIVERA Giovanni	___	___	39. SPARSO Roberto	___	___
17. CONTESTABILE Simona	___	___	40. SPICUZZA Antonino	___	___
18. CONTI Carmelo	___	___	41. TAMA' Sebastiano	___	___
19. CRIFO' Giovanna	___	___	42. TICONOSCO Salvatore	___	___
20. CUCINOTTA Nicola	___	___	43. TRISCHITTA Giuseppe	___	___
21. DAVID Paolo	___	___	44. VACCARINO Benedetto	___	___
22. FAZIO Antonio	___	___	45. ZUCCARELLO Santi	___	___
23. GENNARO Gaetano	___	___			
			<b>Totale Presenti</b>	___	___

Assume la Presidenza il Signor \_\_\_\_\_

Partecipano per l'Amministrazione Comunale \_\_\_\_\_

Assiste e partecipa il Segretario Generale Dott. \_\_\_\_\_

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione n° 23 del 24/6/2010 ed il cui testo è trascritto nel documento allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

**CONSIDERATO** che la stessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30, che integra e modifica la lettera i del comma 1 dell'art. 1 della L.R. 11/12/1991, n. 48:

**è munita**

1- ----- del parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato;  
**non è munita**

**è munita**

2- ----- del parere di regolarità contabile espresso dal responsabile di ragioneria;  
**non è munita**

**PRESO ATTO** del parere favorevole/contrario espresso dalla \_\_\_\_\_ Commissione Consiliare nella seduta del \_\_\_\_\_:

**FATTO PROPRIO** il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto, anche alla luce del parere reso dalla predetta Commissione Consiliare;

**SENTITE** le discussioni svolte in merito all'argomento posto all'o.d.g. da parte dei Consiglieri Comunali, così per come sono riportate nel processo verbale della seduta;

**Con l'assistenza degli scrutatori:**



## COMUNE DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 23 DEL 24/6/2010

**OGGETTO:** Esame ed approvazione del Regolamento per l'uso e l'affidamento in concessione di beni confiscati alla mafia in favore di soggetti privati

PROPOSTA ISTRUITA DA: Segretario Generale - Santi Alligo

PROPONENTE: Sig. Assessore al Demanio e Patrimonio - Francesco Mondello

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso:**

- **Che** con legge 109/96 sono state introdotte norme per l'utilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata che ha rappresentato un vero e proprio spartiacque nell'ambito delle azioni positive contro la mafia, costituendo uno strumento più avanzato di contrasto nel campo culturale, sociale ed economico poiché ha previsto la possibilità di restituzione alla collettività di grandi patrimoni immobiliari accumulati illecitamente;
- **Che** con legge 27.12.2006, n. 296 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla precitata legge 109/96 per consentire un miglior utilizzo dei beni di che trattasi;
- **Che**, in particolare, con legge 31.5.1965, n. 575, all'art. 2-undecies comma II, lettera b, nel testo come sostituito dall'art. 1 comma 202 della precitata legge 27/12/2006 n. 296, è stato previsto che i beni confiscati alla mafia sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del Comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della Provincia o della Regione. Gli Enti territoriali possono amministrare direttamente il bene o assegnarlo in concessione a titolo gratuito a comunità, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11.8.1991, n. 266 e successive modifiche ed integrazioni,

operative sociali, di cui alla legge 8.11.1991, n. 381 e succ. modi. Ed integrazioni, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti, nonché ad associazioni ambientaliste riconosciute;

- **Considerato** che per rendere attuativo il disposto di cui alla precitata norma, occorre dotarsi di apposito regolamento che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio delle concessioni dei citati beni ai soggetti sopramenzionati e ottimizzare l'utilizzo in maniera tale da realizzare iniziative di natura sociale che incidano concretamente nelle varie materie di cui si occupa la legge 109/96, rendendo così visibile a tutti i cittadini il recupero dei beni immobili confiscati alla mafia e, quindi, affermare la cultura della legalità e il primato dello Stato su ogni forma di criminalità organizzata;
- **Che** è stato predisposto, per dette finalità uno schema di regolamento per l'uso e per l'affidamento in concessione in favore di soggetti privati dei beni confiscati alla mafia composto di n. 15 articoli;
- **Che** l'art. 42 del D.lgs 267/2000 "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali", attribuisce al Consiglio Comunale la competenza sull'approvazione dei regolamenti dell'Ente;
- **Che** la Giunta Municipale con deliberazione n. 409 del 07.05.2010 ha approvato il precitato schema di regolamento e disposto l'inoltro al Consiglio Comunale per l'adozione della delibera di competenza previo esperimento delle procedure di pubblicità previste dallo Statuto Comunale;
- **Che** con nota del Vice Segretario Generale prot. n. 153992 del 14.06.2010 è stato comunicato che lo schema di regolamento è stato pubblicato dal 28.05.2010 al 07.06.2010, ai sensi degli art. 12 e 123 dello Statuto Comunale e non sono pervenute all'ufficio osservazioni;
- **Visto** ed esaminato il precitato schema di regolamento e ritenuto che il medesimo rappresenti una efficace misura per l'utilizzo del patrimonio immobiliare illecitamente acquisito dalle organizzazioni malavitose ed alle stesse sottratto, inserendosi nel più generale progetto di contrasto alla mafia poiché viene colpita anche sul piano della creazione del consenso sociale;
- **Accertato** che tale schema di regolamento è stato elaborato in conformità e armonia con le norme contenute nel recente D.L. 4.2.2010 , n. 4 convertito con modifiche in Legge 31.3.2010, n. 50 recante disposizioni per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- **Vista** la legge 31.5.1965 n. 575;
- **Vista** la legge 27.12.2006 n.296;
- **Vista** la legge 109/96;
- **Visto** il D. L. 4.2.2010, n. 4, convertito con modifiche con Legge 31/03/2010, n.50;

- **Visto** lo Statuto Comunale;
- **Vista** la L.R. N° 30 /2001 e le relative circolari esplicative diramate dall'Assessorato Regionale per le Autonomie Locali;
- **Vista** la L.R. n° 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

## **DELIBERA**

- 1.** di approvare il Regolamento per l'affidamento in concessione dei beni confiscati alla mafia in favore di soggetti privati, composto da 15 articoli, allegato alla delibera di G.M. n. 409 del 07.05.2010 che viene allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.
- 2.** trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata istituita ai sensi di legge 31.3.2010 n. 50.
- 3.** trasmettere il presente provvedimento a S.E. il Prefetto della Città di Messina ed al Presidente della Giunta Regionale Siciliana.
- 4.** disporre la pubblicazione del Regolamento nelle forme e nei modi previsti dalla legge affinché il medesimo divenga esecutivo.



**COMUNE DI MESSINA**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

**OGGETTO: Regolamento per l'uso e l'affidamento in concessione di beni confiscati alla mafia in favore di Soggetti Privati**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**VISTO** l'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 48/91 contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

**Per quanto concerne la regolarità tecnica**

**ESPRIME**

in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto indicata **parere favorevole**

Data

**23/6/2010**  
**22/6/2010**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

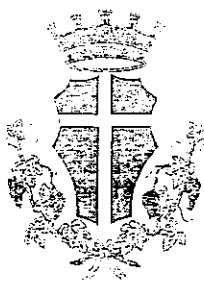


# MUNICIPIO DI MESSINA

## REGOLAMENTO PER L'USO E L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI DI BENI CONFISCATI ALLA MAFIA

### **Contiene:**

- 1. Delibera di G.M. n. 409 del 07.05.2010 con allegato schema di Regolamento.**



# MUNICIPIO DI MESSINA

## COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Deliberazione n° 409 del 7 MAG. 2010

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'USO E L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI DI BENI CONFISCATI ALLA MAFIA.**

L'anno duemiladieci il giorno sette del mese di luglio nella sala delle adunanze del Comune suddetto, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento di :

		Presenti			Presenti
1 - BUZZANCA GIUSEPPE	- Sindaco	<u>Si</u>	8 - CAPONE CARMELO	- Assessore	<u>Si</u>
2 - RAO GIUSEPPE	- Assessore	<u>Si</u>	9 - SCOGLIO GIANFRANCO	- Assessore	<u>NO</u>
3 - ISGRO' GIUSEPPE	- Assessore	<u>Si</u>	10 - MONDELLO FRANCESCO	- Assessore	<u>Si</u>
4 - CORVAJA GIUSEPPE	- Assessore	<u>NO</u>	11 - CARONITI DARIO	- Assessore	<u>Si</u>
5 - MAGAZZU' SALVATORE	- Assessore	<u>Si</u>	12 - AMATA ELVIRA	- Assessore	<u>Si</u>
6 - ALIBERTI PINELLA	- Assessore	<u>NO</u>	13 - SANTALCO CARMELO	- Assessore	<u>Si</u>
7 - PUGLISI GIUSEPPE	- Assessore	<u>Si</u>	14 - MILORO ORAZIO	- Assessore	<u>Si</u>

Partecipa per la sola verbalizzazione, ai sensi dell'art. 189 dell'O. R. EE. LL., il Segretario Generale dott. Santi' Allegro



## LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta n° 428 del 7.5.2010;

CONSIDERATO che la stessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000, n° 30, che integra e modifica la lettera i del comma 1, dell'art. 1 della L.R. 11-12-1991, n° 48:

è munita

1- ----- del parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato;

2- non è munita del parere di regolarità contabile espresso dal responsabile di ragioneria;

FATTO PROPRIO il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

### *DELIBERA*

Approvare la proposta di cui in premessa allegata alla presente deliberazione

IL SEGRETARIO GENERALE

Considerato che il Sig. Sindaco nella seduta di Giunta Municipale del 22/07/08, ha chiesto verbalmente al Segretario Generale di esprimere su tutte le proposte di deliberazione il parere di legittimità;

che la Giunta Municipale ha fatta propria all'unanimità la superiore richiesta;

Vista la proposta di deliberazione n° *428* del *7.5.2010*;

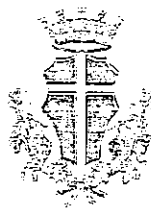
Visto il parere favorevole espresso sulla proposta in argomento dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 12 della L.r. 23/12/2000, n° 30;

Considerato che il parere richiesto è facoltativo e non vincolante esprime sulla suddetta proposta il parere di legittimità: *favorevole*;

Messina, *9/5/2010*

IL SEGRETARIO GENERALE





## COMUNE DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 428 DEL 7.5.2010

**OGGETTO:** Regolamento per l'uso e l'affidamento in concessione di beni confiscati alla mafia in favore di Soggetti Privati

PROPOSTA ISTRUITA DA: Segretario Generale Santi Alligo

PROPONENTE: Sig. Assessore al Demanio e Patrimonio ~~Francesco Mondello~~

### LA GIUNTA MUNICIPALE

**Premesso:**

- **Che** con legge 109/96 sono state introdotte norme per l'utilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata che ha rappresentato un vero e proprio spartiacque nell'ambito delle azioni positive contro la mafia, costituendo uno strumento più avanzato di contrasto nel campo culturale, sociale ed economico poiché ha previsto la possibilità di restituzione alla collettività di grandi patrimoni immobiliari accumulati illecitamente;
- **Che** con legge 27.12.2006, n. 296 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla precitata legge 109/96 per consentire un miglior utilizzo dei beni di che trattasi;
- **Che**, in particolare, con legge 31.5.1965, n. 575, all'art. 2-*undecies* comma II, lettera *b*, nel testo come sostituito dall'art. 1 comma 202 della precitata legge 27/12/2006 n. 296, è stato previsto che i beni confiscati alla mafia sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del Comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della Provincia o della Regione. Gli Enti territoriali possono amministrare direttamente il bene o assegnarlo in concessione a titolo gratuito a comunità, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11.8.1991, n. 266 e successive modifiche ed integrazioni,

cooperative sociali, di cui alla legge 8.11.1991, n. 381 e succ. modi. Ed integrazioni, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti, nonché ad associazioni ambientaliste riconosciute;

- **Considerato** che per rendere attuativo il disposto di cui alla precitata norma, occorre dotarsi di apposito regolamento che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio delle concessioni dei citati beni ai soggetti sopramenzionati e ottimizzare l'utilizzo in maniera tale da realizzare iniziative di natura sociale che incidano concretamente nelle varie materie di cui si occupa la legge 109/96, rendendo così visibile a tutti i cittadini il recupero dei beni immobili confiscati alla mafia e, quindi, affermare la cultura della legalità e il primato dello Stato su ogni forma di criminalità organizzata;
- **Che** è stato predisposto, per dette finalità uno schema di regolamento per l'uso e per l'affidamento in concessione in favore di soggetti privati dei beni confiscati alla mafia composto di n. 15 articoli;
- **Visto** ed esaminato il precitato schema di regolamento e ritenuto che il medesimo rappresenti una efficace misura per l'utilizzo del patrimonio immobiliare illecitamente acquisito dalle organizzazioni malavitose ed alle stesse sottratto, inserendosi nel più generale progetto di contrasto alla mafia poiché viene colpita anche sul piano della creazione del consenso sociale;
- **Ritenuto** di dover prendere atto del precitato schema di regolamento e sottoporlo al Consiglio Comunale per l'esame e la conseguente approvazione;
- **Accertato** che tale schema di regolamento è stato elaborato in conformità e armonia con le norme contenute nel recente D.L. 4.2.2010, n. 4 convertito con modifiche in Legge 31.3.2010, n. 50 recante disposizioni per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- **Vista** la legge 31.5.1965 n. 575;
- **Vista** la legge 27.12.2006 n.296;
- **Vista** la legge 109/96;
- **Visto** il D. L. 4.2.2010, n. 4, convertito con modifiche con Legge 31/03/2010, n.50;
- **Visto** lo Statuto Comunale;
- **Vista** la L.R. N° 30 /2001 e le relative circolari esplicative diramate dall'Assessorato Regionale per le Autonomie Locali;
- **Vista** la L.R. n° 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

## DELIBERA

1. Prendere atto, dello schema di regolamento per l'affidamento in concessione dei beni confiscati alla mafia, in favore di soggetti privati, composto di n. 15 articoli che viene allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.
2. Dare mandato al Dirigente del Dipartimento Patrimonio e Demanio affinché predisponga i conseguenti atti necessari da inviare all'Ufficio Stampa per la pubblicità prevista dall'art. 123 dello statuto comunale
3. Proporre, dopo che è stato completato l'iter di pubblicizzazione, al Consiglio Comunale il presente Regolamento affinché venga esaminato ed approvato;

## INDICE

Art. 1	<i>Oggetto</i> .....	Pag. 2
Art. 2	<i>Finalità</i> .....	Pag. 2
Art. 3	<i>Concessione in uso dei beni a terzi - Modalità e Organo competente</i> .	Pag. 2
Art. 4	<i>Criteri e procedimento di assegnazione</i> .....	Pag. 3
Art. 5	<i>Composizione della Commissione</i> .....	Pag.4
Art. 6	<i>Obblighi del Concessionario</i> .....	Pag. 4
Art. 7	<i>Durata della Concessione e rinnovo</i> .....	Pag. 5
Art. 8	<i>Cessione del bene del contratto</i> .....	Pag. 6
Art. 9	<i>Controlli</i> .....	Pag. 6
Art. 10	<i>Decadenza</i> .....	Pag. 6
Art. 11	<i>Azione risarcitoria</i> .....	Pag. 7
Art. 12	<i>Pubblicazione</i> .....	Pag. 7
Art. 13	<i>Elenco dei beni disponibili</i> .....	Pag. 8
Art. 14	<i>Reperimento risorse finanziarie per finalità sociali</i> .....	Pag. 8
Art. 15	<i>Norma transitoria e finale</i> .....	Pag. 8

**Art. 1**  
**- Oggetto -**

Il presente regolamento disciplina le modalità, i criteri e le condizioni per la concessione in uso a terzi dei beni immobili confiscati alla mafia, ai sensi della legge 109/96, così come modificata dalla legge n. 296 del 27.12.2006, art. 1, commi 201 e 202, e trasferiti al patrimonio del Comune.

L'Ente può amministrare direttamente il bene oppure autorizzare l'utilizzo in concessione a titolo gratuito in favore di comunità, enti, associazioni, organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11/08/1991 n.266, cooperative sociali di cui alle legge 08/11/1991 n.381, comunità terapeutiche e centri di recupero e cura per tossicodipendenti di cui al T.U. delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti, ad associazioni ambientaliste o di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art.13 della legge 08/07/1986, n.349 e successive modifiche.

Saranno oggetto della concessione i beni non utilizzati per finalità istituzionali.

**Art. 2**  
**- Finalità -**

La concessione del bene è finalizzata alla realizzazione di attività sociali al servizio del territorio al fine di rafforzare e accrescere la cultura della legalità e offrire un'opportunità di sviluppo e di lavoro, con l'obiettivo di creare centri e luoghi di aggregazione per contrastare il disagio sociale, l'emarginazione, l'isolamento e la disoccupazione.

In nessun caso l'attività svolta nel bene concesso in uso può avere come fine il lucro, ad eccezione di quanto previsto dal successivo art.14.

**Art. 3**  
**- Concessione in uso dei beni a terzi – Modalità e Organo competente -**

I beni vengono concessi con provvedimento della Giunta Municipale su proposta dell'Assessore al Patrimonio sulla base delle risultanze di apposita selezione pubblica

che dovrà essere esperita in conformità alle norme del presente regolamento ed al relativo schema di avviso.

In esecuzione della deliberazione della Giunta Municipale il Dirigente il Dipartimento Patrimonio e Demanio provvederà al rilascio della concessione che dovrà prevedere in particolare le finalità, la durata, le modalità d'uso del bene, le cause di risoluzione del rapporto, le modalità di controllo sull'utilizzazione del bene, le condizioni per apportare modificazioni o addizioni al bene stesso. I beni sono concessi in uso a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento.

#### Art. 4

#### *- Criteri e procedimento di assegnazione -*

La concessione dei beni ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, avverrà sulla base di una procedura ad evidenza pubblica.

A tal fine verrà approvato, nel rispetto delle norme contenute nel presente regolamento ed in quelle previste dalle disposizioni di legge che regolano la specifica materia, apposito avviso pubblico da parte del Dirigente il Dipartimento Patrimonio Comunale su conforme parere del Segretario Generale e del Dirigente ai Servizi Sociali. Nell'avviso dovranno essere specificati i contenuti delle istanze di partecipazione, i criteri da assumere per l'esame comparativo dei progetti offerta.

In caso di richieste avanzate da più soggetti per il medesimo bene, la Commissione, di cui al successivo art. 5, acquisite le richieste, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa delle ipotesi progettuali presentate che devono essere tese al miglioramento ed allo sviluppo dei beni e che siano maggiormente rispondenti all'interesse pubblico ed alle finalità della legge 109/96, così come modificata dalla legge n. 296 del 27.12.2006, art. 1 commi dal 201 al 202 (disposizioni relative ai beni confiscati). In ogni caso l'utilizzo del bene dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni del decreto di destinazione dell'Agenzia del Demanio Direzione Centrale per i servizi immobiliari, Direzione Gestione Beni Confiscati. Si terrà conto anche dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente nell'ambito dell'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene relativa all'ultimo triennio, della esperienza in materia di gestione dei beni confiscati, della struttura e della dimensione organizzativa.

Ai fini della valutazione comparativa per l'individuazione del concessionario verranno altresì presi in considerazione una serie di criteri che si riferiscono ad un pluralità di elementi volti ad accertare la migliore capacità tecnico-organizzativa.



**Art. 5**  
**- Composizione della Commissione -**

La commissione che aggiudicherà i beni confiscati sarà così composta:

- Segretario generale o per delega il Vicesegretario Generale Vicario - (Presidente)
- Dirigente Patrimonio e Demanio - (Componente)
- Dirigente dipartimento Servizi Sociali - (Componente)

**Art. 6**  
**- Obblighi del concessionario -**

Nella concessione, indipendentemente dal tipo di attività che si dovrà svolgere sul bene, saranno previsti a carico del concessionario i seguenti obblighi:

- a) L'obbligo dell'utilizzo e dell'eventuale recupero del bene concesso esclusivamente per la realizzazione dell'attività di cui alla proposta progettuale;
- b) L'obbligo di tenere costantemente ed immediatamente informato l'Ente concedente dell'attività svolta;
- c) L'obbligo di stipulare obbligatoria polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile e per la responsabilità civile;
- d) L'obbligo di attivare apposita polizza fideiussoria a copertura dell'integrità dei beni che hanno un valore economico significativo;
- e) L'obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento dell'attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
- f) L'obbligo di rispettare le norme in materia di lavoro, assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;
- g) L'obbligo di informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato e la natura dello stesso;
- h) L'obbligo a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
- i) L'onere delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per la messa a norma dei locali, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del concedente, ove non siano di ordinaria manutenzione;
- j) L'onere delle spese per le utenze necessarie alla gestione dei locali;

- k) L'obbligo di trasmettere annualmente, con nota scritta, l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- l) L'obbligo di trasmettere, annualmente, all'Ente copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso, completi degli allegati di legge nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
- m) L'obbligo di esporre nei beni concessi una o più targhe di dimensioni cm 30 (trenta) x cm 60 (sessanta) di metallo color bianco con scritta visibile sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Comune di Messina in alto al centro, il numero della concessione, anche la seguente dicitura: "bene confiscato alla mafia acquisito al patrimonio del Comune di Messina";
- n) L'obbligo, volto alla promozione dell'immagine del territorio del concedente, di inserire nel materiale divulgato relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene, e per le finalità previste, lo stemma del Comune di Messina in alto al centro e nell'ipotesi di prodotti derivanti dalla coltivazione dei terreni, inserire nelle ceste di raccolta e nelle confezioni di vendita anche la dicitura seguente: "Prodotti provenienti dalle terre del Comune di Messina confiscate alla mafia";
- o) L'obbligo di restituire i beni concessi nella loro integrità come da verbale di consegna, salvo il deperimento d'uso. Nel caso in cui si riscontrassero al momento della restituzione danni relativi al bene concesso in uso, l'Amministrazione Comunale richiederà al concessionario l'immediata messa in ripristino del bene secondo le prescrizioni ed i tempi indicati dal competente ufficio comunale. In caso di reiterata inottemperanza l'Amministrazione può provvedere in proprio addebitando i costi al concessionario;
- p) L'obbligo di trovarsi in regola con la normativa vigente in materia di antimafia.

#### Art. 7

#### *- Durata della concessione e rinnovo -*

La concessione avrà durata di anni 7 (sette) e potrà essere rinnovata, a giudizio insindacabile dell'amministrazione, previa richiesta formale del concessionario da notificarsi almeno sei mesi prima della scadenza.

Il concedente non può richiedere la restituzione del bene per tutta la durata della concessione, salvo che ricorrano i motivi di cui al successivo art. 9 del presente regolamento.

### Art. 8

#### *- Cessione del bene e del contratto -*

Il concessionario non può concedere a terzi; neanche parzialmente, il bene oggetto di concessione, né cedere a terzi, a qualunque titolo, il contratto di concessione, né funzioni ed attività previste nel progetto e nel contratto di concessione.

### Art. 9

#### *- Controlli -*

È rimesso al Comandante del Corpo della Polizia Municipale il controllo sul concessionario dei beni e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico, delle disposizioni contenute nella legge e nell'atto di concessione.

Il Dirigente del Dipartimento Patrimonio verifica, almeno annualmente, la permanenza a carico del concessionario dei requisiti che giustificano la concessione, ai sensi della Legge 109/96 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente al Patrimonio può in ogni momento procedere, ad ispezioni, accertamenti d'ufficio e alla richiesta di documenti e di certificati probatori ritenuti necessari per le finalità di cui al comma 1 del presente articolo nonché nel rispetto delle finalità dell'affidamento anche in relazione alle previsioni dello Statuto del Comune di Messina.

### Art. 10

#### *- Decadenza -*

La concessione si riterrà decaduta, senza indennizzo e previa contestazione del relativo addebito, quando il concessionario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statuarie e/o regolamentari, alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto, danneggino l'immagine ed il decoro del Comune di Messina.

La concessione in ogni caso sarà revocata, senza l'osservanza di ogni ulteriore formalità e il rapporto concessorio risolto immediatamente e di diritto, nei seguenti casi:

- a) Qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori dell'Ente concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che l'Ente concessionario possa subire tentavi di infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello svolgimento della propria attività;

- b) Qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustifichino, ai sensi della L. 109/96 e successive modifiche ed integrazioni, la concessione;
- c) Qualora il concessionario ceda a terzi, anche di fatto, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte del concedente, il contratto o costituisca di fatto sui beni concessi diritti o ipoteche di qualsiasi natura;
- d) Qualora dovessero sopravvenire cause che determinino per l'Ente concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. I provvedimenti sanzionatori saranno, in ogni caso, adottati dalla Giunta Municipale su proposta del Dirigente responsabile del Dipartimento patrimonio;
- e) Qualora il concessionario si renda responsabile di violazioni alle norme in materia di lavoro, assistenza, sicurezza dei lavoratori e previdenza;
- f) Qualora il concessionario sia parte in rapporti contrattuali o convenzionali, per la fornitura di beni e servizi, con individui o organizzazioni le cui caratteristiche o composizione sociale evidenzino forme di condizionamento di tipo mafioso;
- g) Qualora il concessionario non provveda al pagamento, ove dovuto, di imposta, diritti e simili di pertinenza comunale.

#### Art. 11

#### *- Azione risarcitoria -*

La violazione di uno degli artt. 8, 9 e 10 comporta la immediata richiesta al detentore del bene di un adeguato risarcimento a favore del Comune di Messina.

L'azione risarcitoria è obbligatoria per l'amministrazione comunale di Messina.

Il concessionario che, al di là dell'ambito territoriale comunale, sia stato dichiarato decaduto da precedente affidamento o concessione per negligenza o responsabilità, non potrà, fino a sentenza definitiva di assoluzione, presentare al Comune di Messina, altre richieste di affidamento o concessioni.

#### Art. 12

#### *- Pubblicazione -*

Il presente regolamento verrà pubblicato all'Albo Pretorio dopo che la deliberazione di approvazione diverrà esecutiva per la durata di 30 giorni consecutivi. Lo stesso entrerà in vigore il giorno successivo alla scadenza di tale termine. Il regolamento verrà altresì pubblicato, contestualmente, sul sito INTERNET dell'Ente;

### Art. 13

#### *- Elenco dei beni disponibili -*

Sul portale del Comune di Messina ([www.comune.messina.it](http://www.comune.messina.it)), link ASSESSORATO PATRIMONIO E DEMANIO è possibile consultare l'elenco dei beni immobili confiscati alla mafia e trasferiti al Patrimonio Comunale per finalità istituzionali. Tale elenco verrà aggiornato con cadenza periodica.

L'elenco conterrà i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzo del bene, nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata della concessione

### Art.14

#### *- Reperimento risorse finanziarie per finalità sociali -*

I beni trasferiti al Comune di Messina e non utilizzati per finalità istituzionali o sociali, in quanto le caratteristiche del bene e la sua tipologia non permettono il loro reimpiego, o per mancanza di soggetti richiedenti, possono essere utilizzati con provvedimento deliberativo di Giunta su proposta dell'Assessore al Patrimonio, per finalità di lucro. I relativi proventi verranno reimpiegati esclusivamente per fini sociali, in conformità con le norme previste nella legge 31/05/1965, n. 575, così come modificata dall'art.5 del Decreto Legge 04/02/2010, n.4, convertito in legge 31/03/2010, n. 50.

### Art. 15

#### *- Norma Transitoria e Finale -*

Le concessioni stipulate o rinnovate in data anteriore all'entrata in vigore del presente regolamento continuano ad essere disciplinate dai relativi provvedimenti di concessione fino alla loro naturale scadenza.



COMUNE DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

OGGETTO: Regolamento per l'uso e l'affidamento in concessione di beni confiscati alla mafia in favore di Soggetti Privati

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 48/91 contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

Per quanto concerne la regolarità tecnica

ESPRIME

in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto indicata **parere favorevole**

Data 25.11.2010

IL SEGRETARIO GENERALE  


Il presente verbale, viene sottoscritto come segue:

IL SINDACO

f.to 10/02/2010

L'ASSESSORE ANZIANO

f.to [Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to [Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 7-5-2010

- perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2 L. 44/1991);
- perché decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to [Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Registro n° 609

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, all'Albo Pretorio di questo Comune  
12 MAG. 2010 per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa non  
risultano prodotti, all'Ufficio comunale, opposizioni o reclami;

Dalla Residenza Municipale, addì 20 MAG. 2010

L'IMPIEGATO ADDETTO

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to [Signature]  
Vice Segretario Generale  
Dot. Giuseppina M...

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, ad uso amministrativo

Collazionata dall'impiegato

[Signature]

Li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
\_\_\_\_\_

Il presente verbale, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

f.to \_\_\_\_\_

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to \_\_\_\_\_

---

---

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

- perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12 comma 2 L. 44/1991);
- perché decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to \_\_\_\_\_

---

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Registro n. \_\_\_\_\_

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune visti gli atti d'Ufficio;

CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa non risultano prodotti, all' Ufficio Comunale, opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, addì \_\_\_\_\_

L'IMPIEGATO ADDETTO

f.to \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to \_\_\_\_\_

---

---

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, ad uso amministrativo

Collazionata dall'impiegato

\_\_\_\_\_

Li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

\_\_\_\_\_